

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 45 n.3 - Aprile 2006 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



SICUREZZA
Arriva
il vigile
col palmare

11



CONSIGLIO
La notte
bianca
piace a tutti

13



SPORT
I maestri
del salto
ad ostacoli

14

REDDITI

Andrà ad anziani e bambini il 5 per mille del Comune

Basta una firma sulla dichiarazione

La legge finanziaria 2006 dà la possibilità a tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche ad attività sociali svolte dal Comune di residenza oppure al sostegno del volontariato e delle associazioni no-profit, al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università e al finanziamento



della ricerca sanitaria. La scelta del 5 per mille, che va fatta firmando una precisa casella sui moduli Cud, Unico e 730, non comporta ai contribuenti alcun onere aggiuntivo e non toglie la possibilità di sottoscrivere l'8 per mille. Il Comune di Modena ha deciso di impiegare i fondi del 5 per mille a sostegno dei servizi rivolti all'infanzia ed all'assistenza agli anziani.

A PAGINA 5

TECNOLOGIA

In internet "senza" fili da piazza Grande e Delfini

Modena inaugura la connessione wireless

Piazza Grande e chiostro della biblioteca civica Delfini, in corso Canalgrande, sono diventati stabilmente wireless, cioè consentono a chi possiede un personal computer o un palmare con tecnologia appropriata di collegarsi ad internet senza bisogno di fili. Navigare in



Gara telematica in piazza Grande per l'inaugurazione della connessione wireless

rete e ricevere e spedire posta elettronica è dunque possibile anche da una panchina o dal tavolino di un bar. È sufficiente, come impone la legge, rivolgersi agli uffici di Piazza Grande o della biblioteca Delfini per ritirare gratuitamente un account, cioè la credenziale di accesso.

A PAGINA 4

E ora si vota

Domenica 9 e lunedì 10 aprile 140 mila modenesi saranno chiamati ai seggi per il rinnovo del Parlamento



ALLE PAGINE 2 E 3

Il collezionista della vecchia Modena

Catalogate e disponibili in rete 14 mila foto raccolte da Umberto Tonini

Quattordicimila fotografie raccolte dal collezionista modenese Umberto Tonini (1889-1957) e dedicate ai luoghi, ai personaggi e alla storia di Modena dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento sono state catalogate dalla biblioteca Poletti, grazie ad un accordo con gli eredi, e messe in internet a disposizione di studiosi e ricercatori. La collezione di Tonini, che dedicò un'intera vita alle proprie raccolte, è composta anche da circa 500 volumi, un migliaio di opuscoli, 250 opere in dialetto modenese, 350 manifesti e volantini politici.



A PAGINA 10

MOSTRE

Ai Musei civici preziosi tessuti e antichi dèi

Sono dedicate a preziosi tessuti del Rinascimento italiano e agli insediamenti e agli antichi culti nell'Appennino modenese le due mostre che saranno inaugurate in aprile ai Musei civici. Il Foro Boario ospiterà invece una grande mostra sul pittore pavullese Gino Covili.



ALLE PAGINE 8 E 9

RESTAURIAMO LE FINESTRE IN LEGNO

Restaurare i serramenti in legno oggi non è solamente una scelta ecologica ma anche una ragionata scelta economica



MODENA: VIA LABRIOLA 18/A
TEL. 059.33.16.01 - FAX 059.33.69.189
www.ecosverniciatura.it

Addio alle preferenze

Con la nuova legge elettorale si vota facendo solo un segno sul simbolo della lista

Saranno poco meno di 140 mila - per l'esattezza 139 mila 296 - i modenesi che domenica 9 (dalle 8 alle 22) e lunedì 10 aprile (dalle 7 alle 15) saranno chiamati alle urne per il rinnovo della Camera e del Senato. Due le schede a disposizione di ogni elettore: una color rosa per la Camera e una color giallo per il Senato. Gli elettori sotto i 25 anni voteranno solo per la Camera. Ecco, in sintesi, le cose da sapere.

PREFERENZE La novità più rilevante di queste elezioni politiche, sia per la Camera che per il Senato, consiste nella modalità di voto, che si esprime solo facendo un segno sul simbolo della lista. Non è quindi possibile esprimere alcuna preferenza, né nominativa, né numerica.

DOCUMENTI L'elettore deve presentarsi al seggio munito della tessera elettorale e di un docu-

mento di riconoscimento (carta d'identità, libretto di pensione, patente, passaporto) anche se scaduto, purché la data massima di scadenza non risalgia ad oltre 3 anni.

CERTIFICAZIONI Dal 3 aprile l'Ufficio Anagrafe di via Santi 40 resterà aperto per il rilascio delle carte di identità anche tutti i pomeriggi, sabato compreso, dalle 15 alle 18. Domeni-

ca 9 aprile l'Ufficio Anagrafe di via Santi 40 al piano terra (tel. 059/2032077) sarà aperto dalle 9 alle 21.30 e lunedì 10 dalle 8.30 alle 14.30.

Un solo segno per la Camera

Per la scheda della Camera si traccia solo un segno di voto nel rettangolo che contiene il contrassegno. Sono vietati altri segni.

Un solo segno per il Senato

Anche per il Senato si traccia solo un segno di voto nel rettangolo che contiene il contrassegno. Sono vietati altri segni.

torizzati. I medici sono reperibili all'Ufficio Anagrafe, in via Santi 40 domenica 9 aprile dalle 10 alle 15 e lunedì 10 dalle 8.15 alle 13, all'ambulatorio Ausl.

RISULTATI Lunedì 10 aprile, verso le 19, cominceranno ad affluire agli operatori del Centro elaborazione dati del Comune i verbali delle operazioni di voto per i conteggi e la composizione dei dati finali.

DUE SCHEDE



ANNIVERSARIO

La prima volta ai seggi

Il 2 Giugno 1946 le donne conquistano il diritto di voto



NELL'URNA



Seggi aperti
per il rinnovo
di Camera
e Senato
domenica
9 aprile dalle
8 alle 22
e lunedì 10
dalle 7 alle 15

È il 2 giugno del 1946 quando un referendum mette fine alla Monarchia e getta le basi della Repubblica. Al voto politico partecipano per la prima volta le donne, grazie a un decreto varato l'anno precedente dal Governo Bonomi. Durante gli anni difficili della guerra, mentre mariti e figli erano al fronte, avevano retto l'economia familiare e quella del paese; ora erano chiamate a partecipare attivamente alla vita politica. Sui banchi dell'Assemblea costituente sedettero le prime parlamentari: nove della Dc, nove del Pci, due del Psiup ed una dell'Uomo qualunque. Ma già nelle elezioni amministrative del 30 marzo avevano votato ed erano state elette nei consigli comunali; Modena ebbe così le sue prime tre consigliere. Al 60esimo del voto alle donne, istituzioni e associazioni culturali hanno dedicato una rassegna d'iniziativa intitolata "La Repubblica col rossetto" (al rossetto le elettrici del '46 rinunciarono per non rischiare d'invalidare le schede al momento della chiusura). Momento centrale del programma è la mostra "Protagoniste", un'esposizione "open air" in bianco e nero che ripercorre 60 anni di vita della nostra città, segnata al femminile. Trenta immagini provenienti dagli archivi fotografici del Centro documentazione donna saranno esposte fino a giugno sulla facciata di diversi palazzi storici modenesi.

Per votare serve la tessera

Chi ha smarrito o deteriorato il documento può rivolgersi agli uffici comunali di via San Cataldo 116

Per esercitare il diritto di voto gli elettori devono verificare per tempo il possesso in buono stato della tessera elettorale, rilasciata dal Comune di Modena. Chi non l'ha mai ricevuta può ritirarla all'Ufficio Elettorale di via Santi 40 (tel. 059 2032067-2032058). Per i cittadini residenti da poco a Modena, al momento del ritiro è necessaria la restituzione della tessera elettorale rilasciata dal precedente Comune di iscrizione.

Se le generalità riportate sulla tessera risultano modificate bisognerà comunicarlo all'Ufficio Elettorale di via Santi 40 che, espletate le verifiche, provvederà alla rettifica e al rilascio di una nuova tessera, trattenendo quella precedente.

Se non è aggiornato l'indirizzo, i cittadini possono incollare sulla tessera l'etichetta con i dati aggiornati inviata ai cittadini interessati dopo le revisioni delle liste elettorali. Chi non ha ricevuto l'etichetta o l'ha smarrita può rivolgersi all'Ufficio Elettorale (via Santi 40), che anche in questo caso provvederà al rilascio di una nuova tessera e al ritiro di quella precedente.

In caso di smarrimento, furto o deterioramento, l'interes-

sato dovrà recarsi personalmente all'Ufficio allestito nella sede Stm del Comune di Modena in via San Cataldo 116, (aperto da lunedì 3 a sabato 8 aprile dalle 8 alle 19, domenica 9 aprile dalle 8 alle 22 e lunedì 10 aprile dalle 7 alle 15) munito di un documento di identità, per ritirare il duplicato dopo aver compilato e sottoscritto un apposito modulo.

NUMERI

Le sezioni sono 184

139296
elettori

73666
donne

65630
uomini

8989
elettori under 25

184
sezioni elettorali

194
presidenti di seggio

756
scrutatori



speciale elezioni

MODENA IN RETE "SENZA FILI"

Connessione wireless stabile per piazza Grande e per il chiostro della biblioteca civica Delfini
Il sindaco Giorgio Pighi sottoscrive il documento europeo sui diritti di accesso e trasparenza

ANZIANI

Venti alloggi senza barriere in via Borelli

È privo di barriere architettoniche e dotato di ascensore e di innovativi dispositivi automatici che facilitano la vita quotidiana il fabbricato ristrutturato di via Borelli 48, composto da venti alloggi di edilizia pubblica destinati ad anziani over 65 autosufficienti o parzialmente autosufficienti.

Lo stabile è stato rinnovato da Acer, l'Agenzia casa della provincia di Modena, grazie ad un investimento di un milione 300 mila euro sostenuto per il 70 per cento dalla Regione Emilia-Romagna e per il 30 per cento dal Comune, che ne è proprietario. Diciannove alloggi hanno una superficie compresa tra i 37 e i 65 metri quadrati. Al primo piano dello stabile, una comunità alloggio di oltre 200 metri quadrati ospiterà cinque anziani, tre dei quali con handicap molto gravi, assistiti da operatori.

La piazza Grande di Modena, inserita dall'Unesco nel patrimonio mondiale dell'umanità, e il chiostro della biblioteca civica Delfini, in corso Canalgrande, sono diventati stabilmente wireless, cioè consentono a chi possiede un personal computer o un palmare con tecnologia appropriata di collegarsi ad internet senza bisogno di fili.

Navigare in rete e ricevere e spedire posta elettronica è dunque possibile anche da una panchina o dal tavolino di un bar. È sufficiente, come impone la legge, rivolgersi agli uffici di Piazza Grande o della biblioteca Delfini per ritirare gratuitamente un account, cioè la credenziale di accesso.

La connessione wireless è stata inaugurata in occasione del programma di iniziative "I-Modena. Telematica per la città", organizzato per festeggiare i dieci anni della rete civica Mo-Net, nata il 22 dicembre 1995 e oggi visitata da oltre 200 mila persone al mese che navigano tra le 50 mila pagine disponibili (30 mila sono le iscrizioni ai servizi personalizzati via e-mail). Mo-Net offre servizi a cittadini e imprese, consente di effettuare iscrizioni e pagamenti, mette a disposizione moduli per richieste e offre notizie in posta elettronica su sessanta diversi argomenti da scegliere nell'area "Unox1".

Sempre in occasione del decennale di Mo-Net, il sindaco Giorgio Pighi ha sottoscritto la "Carta europea dei diritti del cittadino nella società della conoscenza", che si propone di promuovere l'accesso a internet per tutti, rafforzare il diritto all'educazione, fornire informazione pubblica comprensibile, garantire la trasparenza della Pubblica amministrazione.

Il documento riconosce il diritto di accesso a internet attraverso punti pubblici con garanzie di

riservatezza sui dati personali; il diritto di acquisire le conoscenze di base per l'utilizzo dei servizi e delle informazioni attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; il diritto all'informazione on line indipendentemente da eventuali disabilità e il diritto alla democrazia partecipativa on line.

Gara telematica in piazza Grande per l'inaugurazione della connessione wireless



VIA CANALETTO

Punto iniettorio aperto fino al 30 giugno

Il punto iniettorio di via Canaletto 88 resterà aperto in forma sperimentale fino al 30 giugno, dalle 9 alle 10, con l'impiego di tre infermiere volontarie. Lo ha annunciato l'assessore alle Politiche sociali Francesca Maletti, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere di Forza Italia Achille Caropreso. I punti iniettori - riservati ai residenti nel Comune di Modena che hanno compiuto i 60 anni, su presentazione di ricetta con richiesta del medico di famiglia - consentono di effettuare iniezioni e misurazione della pressione.

In città si guida elettrico

Contributi comunali fino a 5 mila euro per l'acquisto di veicoli ecologici

AUTO

Incentivi per Impianti a gas

Nuovi finanziamenti per incentivare l'installazione di impianti a gas (metano e gpl) sui veicoli a motore sono stati stanziati dallo Stato, dal Comune e dalla Provincia. Si tratta di contributi che ammontano a 350 euro per ogni veicolo. Per informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Grande, aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e lunedì, martedì, giovedì e venerdì anche dalle 15 alle 19 (tel. 059 203 12).

Il Comune ha rifinanziato il fondo per i contributi destinati a chi acquista veicoli elettrici, mettendo a disposizione altri 60 mila euro. In questo modo cittadini, aziende e associazioni possono richiedere gli ecoincentivi anche per il 2006. L'entità del contributo è pari al 35 per cento della spesa sostenuta fino ad un massimo di oltre 5 mila euro per autoveicolo.

L'erogazione degli incentivi economici da parte del Comune favorisce la riduzione dell'inquinamento da traffico, orientando una quota di automobilisti e motociclisti all'uso di mezzi non inquinanti e contribuisce a sostenere il mercato dei veicoli elettrici, particolarmente adatti agli spostamenti urbani, nonostante il blocco dei contributi statali che perdura dal 2004. Dal 2001 ad oggi, infatti, sono stati assegnati oltre 1100 "premi" ai cittadini che hanno acquistato un mezzo ecologico (biciclette, ciclomotori, motocicli

e autoveicoli), per una spesa totale di circa 400 mila euro. I veicoli più gettonati sono le biciclette (che assorbono il 95 per cento dei contributi), seguiti da autoveicoli e scooter elettrici, che possono circolare anche nella zona a traffico limitato. Per informazioni e presentazione delle domande per gli incentivi ci si può rivolgere all'ufficio Comunicazione territorio del settore Pianificazione territoriale, trasporti e mobilità del Comune, in via Santi 60 all'ottavo piano, lunedì e giovedì dalle 15 alle 18 (tel. 059 2032196).

IL 5 PER MILLE A NONNI E BIMBI

Con una firma sulla dichiarazione dei redditi, i cittadini possono destinare al Comune, senza alcun onere aggiuntivo, una quota delle imposte. Le risorse saranno destinate alla spesa per assistenza e servizi

Rappresenta una novità assoluta per i contribuenti italiani e allo stesso tempo un'opportunità di grande interesse per i Comuni, le associazioni di volontariato e le strutture impegnate nella ricerca scientifica e sanitaria. Il 5 per mille, infatti, è la quota delle imposte che i singoli contribuenti possono decidere di devolvere, secondo il proprio orientamento, al momento della dichiarazione dei redditi.

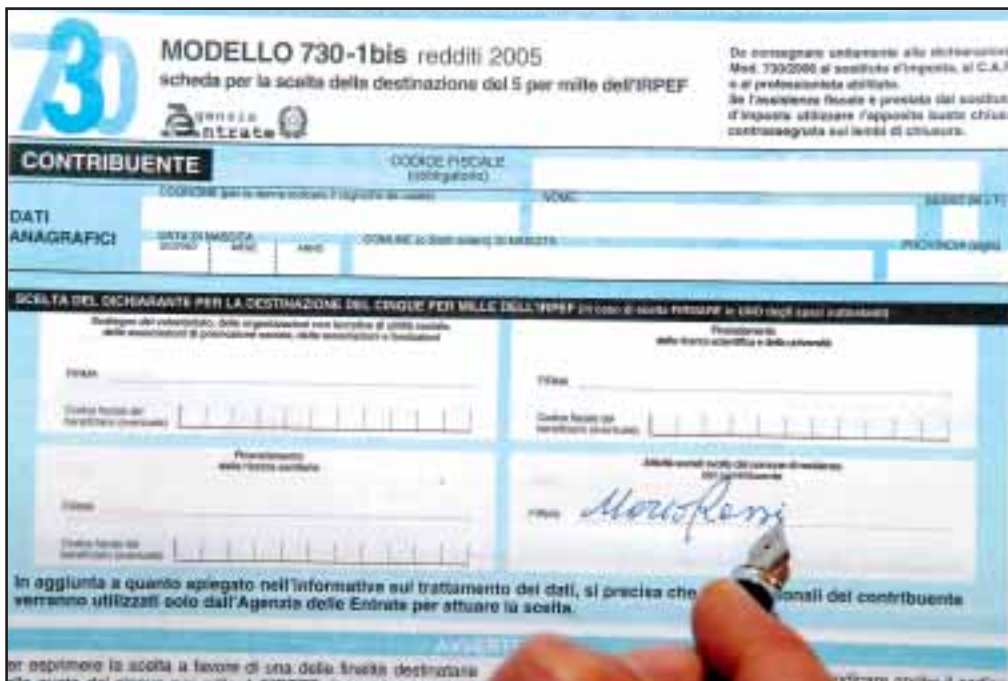
Si tratta di denaro già destinato al fisco e quindi non comporta oneri aggiuntivi per i cittadini, che non pagheranno un euro in più, ma semplicemente potranno dirottare una quota a soggetti specifici.

Nella lista ammessa dall'Agenzia delle entrate figurano molte associazioni di volontariato ed enti di ricerca: il requisito minimo è che si tratti di soggetti che operano senza fini di lucro. Oltre a ricerca e volontariato, la scelta è estesa anche ai Comuni di residenza, che dovranno finalizzare l'impiego delle risorse raccolte col 5 per mille unicamente a spese di carattere sociale.

Il Comune di Modena ha quindi deciso di avviare una campagna informativa che si propone due obiettivi: il primo è di invitare i cittadini a compiere comunque una scelta per evitare che la propria quota del 5 per mille non venga assegnata, mentre il secondo obiettivo è di garantire ai modenesi che sceglieranno il Comune un percorso trasparente nell'utilizzo del contributo. In particolare, sono stati individuati due settori di impiego delle risorse derivanti dal 5 per mille: l'assistenza agli anziani e i servizi per l'infanzia.

Col 5 per mille si può dunque aiutare il proprio Comune, oppure enti ed associazioni che operano anche in sede locale dando un sostegno diretto al territorio in cui si vive.

Il riquadro del modello 730 nel quale apporre la firma per destinare il 5 per mille al Comune. Sotto: due immagini della campagna.



Per saperne di più

Tre domande e tre risposte sul 5 per mille

Che cos'è il 5 per mille? La legge finanziaria 2006 dà la possibilità a tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche:

- ad attività sociali svolte dal Comune di residenza
 - al sostegno del volontariato e delle associazioni no-profit
 - al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università
 - al finanziamento della ricerca sanitaria.
- È possibile scegliere uno solo di questi soggetti.

Si pagheranno più imposte col 5 per mille?

No. Si tratta di destinare una parte delle imposte che già si pagano, e la scelta del 5 per mille non toglie la possibilità di sottoscrivere l'8 per mille.

Chi decide come utilizzare i fondi del 5 per mille?

Il contribuente con la sua scelta sui moduli Cud, Unico e 730. Il Comune di Modena ha deciso di impiegare i fondi del 5 per mille a sostegno dei servizi rivolti all'infanzia ed all'assistenza agli anziani.

Informazioni in piazza Grande

Per informazioni sul 5 per mille ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni col Pubblico (Urp) di piazza Grande 17 (tel. 059 20312), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18 e sabato dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 (www.comune.modena.it).



APPUNTAMENTI

Studiare e lavorare all'estero

L'11 aprile il Baluardo della Cittadella ospiterà "Destinazione Europa - Arestudjob", una manifestazione promossa congiuntamente dal Comune di Modena e Arestud di Modena e Reggio Emilia per favorire il contatto tra studenti, mondo delle imprese e delle istituzioni, offrendo la possibilità di conoscere tutte le opportunità di studio e lavoro, formazione, tirocinio e volontariato all'estero rivolte ai giovani. Evento centrale della manifestazione sarà il convegno "Occasione Europa". Durante la giornata, inoltre, saranno organizzati incontri individuali con esperti di tematiche europee, addetti alla ricerca e selezione del personale e responsabili delle Risorse umane di aziende medio grandi del territorio (info: ipe@comune.modena.it oppure arestudorienta@arestud.unimore.it).

LA CASA DEGLI AMICI A 4 ZAMPE

Dopo la rinuncia del Centro soccorso animali, la gestione del canile di via Nonantolana è stata temporaneamente affidata alla cooperativa sociale Aliante. In giugno si svolgerà la nuova gara pubblica

TRASPORTI

Diecimila copie per le cartine di Navigacittà

Il Navigacittà, il cofanetto realizzato dal Comune di Modena e contenente quattro cartine sulle piste ciclabili e il trasporto pubblico in città, ha registrato un significativo successo: in poco meno di un anno ne sono state vendute circa 10 mila copie. In commercio al prezzo di 2 euro (1 euro per le scuole), il prodotto ha garantito un introito di circa 12 mila euro. La distribuzione del Navigacittà è iniziata nel marzo 2005 attraverso edicole, tabaccherie, Circostrizioni, Ufficio relazioni col pubblico e scuole.

Si svolgerà in giugno la nuova gara pubblica per l'affidamento in gestione del canile di via Nonantolana 1219. Dopo la rinuncia del Centro soccorso animali, l'associazione che per tredici anni si è presa cura della struttura per conto del Comune, la gestione temporanea è stata affidata alla cooperativa sociale Aliante.

Il cambio di gestione ha modificato il numero di telefono del canile (059 252381) e gli orari di apertura per le adozioni: dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 13.30, il sabato dalle 9.30 alle 16 e la domenica dalle 9.30 alle 12.00. Tre operatori, aiutati da un gruppo di volontari, accudiscono i cani, altri due si occupano del recupero degli animali vaganti e feriti e un veterinario dell'assistenza sanitaria. Il servizio di recupero cani copre il territorio di Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco, Castelnuovo, Nonantola, Ravarino, San Cesario e Soliera e per segnalazioni si può chiamare il centralino della Polizia municipale (059 20314).

Il canile può ospitare fino a 320 cani e nel 2005 ne sono entrati 649 e usciti 500, circa 170 adottati e gli altri riconsegnati ai proprietari. La maggior parte degli animali proviene da recuperi e se entro due mesi non si presenta il proprietario vengono resi disponibili per l'adozione. Chi desidera informarsi sul canile, sui cuccioli o sui cani adulti da adottare, già vaccinati e dotati di microchip, può iscriversi alla newsletter CanileneWS dalla pagina <http://unox1.comune.modena.it/p1x1/> del sito del Comune di Modena. All'Ufficio diritti degli animali in via Santi 40 (tel. 059 2032211, e-mail ufficio.diritti.animali@comune.modena.it), alla Polizia municipale o al Servizio veterinario dell'Ausl (tel. 059 2134800) si possono segnalare eventuali maltrattamenti.

Il canile di via Nonantolana



REGOLE

Passaporto per i cani all'estero

Il cane va iscritto all'Anagrafe canina entro 30 giorni dalla nascita o dal l'entrata in possesso e subito dotato di microchip. In città serve sempre il guinzaglio, in luoghi pubblici chiusi e affollati anche la museruola. I cani possono giocare e correre, purché sorvegliati dal padrone, in molte aree dei parchi cittadini. Raccogliere gli escrementi è obbligatorio e in diversi luoghi pubblici ci sono distributori di palette. E dal 2004 per viaggiare con il cane nei paesi Europei serve il "pet passport" rilasciato dal Servizio veterinario dell'Ausl.

Aironi, bici e buona tavola

Il nuovo piano d'area per il parco del Secchia scommette su ambiente e cultura

Si propone di valorizzare gli aspetti naturalistici e ambientali del fiume Secchia, senza trascurare le risorse culturali e agroalimentari, il nuovo Piano d'area elaborato dal Consorzio di gestione del Parco fluviale del Secchia (www.parcosecchia.it).

Nato nel 1989 per tutelare i circa 800 ettari di territorio del parco fluviale, il Consorzio ha progettato il nuovo piano in collaborazione con Caire urbanistica, cooperativa di architetti di Reggio Emilia, per operare in modo coordinato tra i comuni del bacino del Secchia e recuperare l'identità del fiume, conciliando potenzialità economiche e tutela ambientale. Tra i punti di forza del territorio ci sono, secondo il Consorzio, le risorse culturali e gastronomiche, il ruolo di corridoio naturale tra gli Appennini e il Po e l'accessibilità stradale e ferroviaria



della zona, la cui rete di piste ciclabili sta per essere collegata alla rete internazionale Eurovelo. Si è inoltre affermata negli anni l'importanza della Riserva naturale delle casse d'espansione, 260 ettari nei quali si conservano e ricostruiscono ambienti di vita come la garzaia, il territorio misto tra il bosco e la palude dove nidificano il tarabusino e l'airone cenerino, simbolo del parco. Tra le attività del Consorzio c'è, infatti,

anche l'educazione ambientale, con il centro l'Airone e il museo vivente dell'ambiente fluviale e della fauna ittica nell'edificio dell'Ospedale di Rubiera. Gli aspetti critici, secondo l'analisi del nuovo Piano d'area, sono invece legati allo sfruttamento delle risorse idriche e ambientali e all'allontanamento della popolazione dalle radici culturali dell'ambiente fluviale. Il piano d'area interverrà dunque con progetti strategici di natura anche immateriale, con iniziative quali "Corridoio ecologico" e "Il Secchia: un fiume di gusto", per dare risalto alle caratteristiche socio culturali dell'area fluviale. Il Comune di Modena è socio del Consorzio al 13,52 per cento, insieme con le Province di Modena e Reggio Emilia e ai comuni di Campogalliano, Rubiera, Carpi, Casalgrande, Castellarano, Sassuolo, Formigine, Concordia, San Possidonio, Soliera, Novi, Cavezzo e San Prospero.

Con l'Istria nel cuore

Alcune migliaia di esuli dai territori italiani passati alla Jugoslavia dopo la seconda guerra mondiale approdarono a Modena e in vari centri della provincia. Trovando casa e lavoro, ma anche diffidenza e pregiudizi



L'esodo di Pola, 1947 (Archivio Storico della città di Torino, Fondo La Gazzetta del Popolo)

Alla fine della seconda guerra mondiale lasciarono l'Istria, Fiume e la Dalmazia, passate alla Jugoslavia, per continuare a vivere in Italia e a sentirsi italiani. Furono in tutto centinaia di migliaia gli esuli che abbandonarono le loro case e le loro terre di origine per

Dai documenti conservati negli archivi locali possiamo dedurre che il primo consistente nucleo di profughi da Pola arrivò da queste parti nei primi mesi del 1947. Tuttavia, è altrettanto certo che diversi gruppi di famiglie o singoli individui sopraggiunsero in città anche negli anni precedenti – molte volte presso parenti o conoscenti residenti in città o nella provincia – senza che ciò avesse suscitato reazioni né da parte della cittadinanza né da parte delle autorità locali. Infatti, come accadde anche nel resto d'Italia, fu solamente a partire dai primi mesi del 1947 che le autorità locali si posero il problema dell'arrivo e della sistemazione dei profughi nella provincia di Modena.

Secondo i documenti presenti nel fondo dell'Ente comunale di assistenza (Eca) si evince la presenza a Modena di un Centro di raccolta profughi in via Caselle 10, dove si trovava anche la "Mensa collettiva", aperta nel novembre del 1947 e rivolta a tutti i bisognosi.

Molti esuli erano giunti in città richiamati dalla presenza della Manifattura tabacchi. Chi, infatti, in Istria lavorava nelle analoghe imprese statali del settore aveva il diritto di conservare il posto di lavoro nelle manifatture sparse nel resto d'Italia. Un'agevolazione importante, considerata la situazione italiana del dopoguerra, segnata da un'estesa disoccupazione interna. Meno positivo, a giudizio di molti esuli, il fatto di essere approdati in una "provincia rossa" con un forte radicamento del Partito comunista. Molti di loro, infatti, ricordano di essere stati a lungo considerati "fascisti fuggiti dal

trovare una nuova vita in altre città italiane o in altri paesi del mondo. Alcune migliaia – un numero preciso non esiste, ma si stima che oscilli tra le mille e le duemila unità – approdarono, negli anni che vanno dal 1945 al 1956, anche nella provincia di Modena.



L'esodo di Pola nel 1947. Sotto: Una bambina istriana parte per l'esilio.

In città venne aperto un Centro di raccolta profughi in via Caselle

paradiso socialista", venuti in Italia a rubare lavoro. "Siamo venuti via di là – ricorda di aver pensato un'esule di Pola – ma

qua è uguale". "Noi eravamo le pecore nere che venivano via dal paradiso – le faceva un profugo di Isola d'Istria - e non eravamo visti mica tanto bene, pesce in faccia lì, pesce in faccia qua, un pochino di pesce in faccia da pertutto. Noi venivamo a portare via il lavoro, erano tempi duri, qui la vita era molto difficile. I datori di lavoro davano la

precedenza a noi perché dicevano che non avremmo fatto sciopero e noi avevamo solo bisogno di lavorare".

Questa condizione non era solo legata al contesto modenese – a Bologna, per esempio, i ferrovieri che si opponevano all'arrivo degli esuli bloccarono per ore la stazione – ma rifletteva un sentimento diffuso anche a livello nazionale.

Tuttavia i casi di accettazione e di simpatia non mancarono da parte della popolazione modenese e degli

Molti esuli vennero a lungo considerati "fascisti fuggiti dal paradiso socialista"

enti locali, anche se la memoria conserva in prevalenza i ricordi meno piacevoli. Una memoria che non si ferma alla soglia individuale o familiare, ma assume una dimensione collettiva, in cui si rispecchia un'intera comunità che ha vissuto la dolorosa esperienza dell'abbandono della terra d'origine. Non sono rari, infatti, i racconti dei profughi in cui prevale il "noi" per indicare l'intera categoria degli esuli, come se tutti i singoli percorsi fossero in realtà riconducibili ad uno.

I profughi venuti via dai territori passati alla Jugoslavia hanno spesso maturato l'opinione di aver pagato un prezzo assai più elevato rispetto ai loro con-

nazionali, sia per le vessazioni che il regime fascista ha inflitto alla popolazione jugoslava, sia per la sconfitta dell'Italia nel secondo conflitto mondiale. Un prezzo che i profughi hanno

continuato a pagare anche una volta giunti in Italia, dove hanno dovuto subire l'ennesima ingiustizia, e stavolta compiuta dagli stessi connazionali. Questo non ha fatto altro che aumentare un'amarezza e una delusione già ben presenti negli esuli istriani e ha contribuito a rinchiudere la memoria all'interno delle loro comunità e a rendere più difficile il racconto, "privato" e dolente, ad una collettività nazionale a lungo sorda o almeno distratta.

Mila Orlic

Mila Orlic è autrice di una tesi di dottorato dal titolo *L'esodo degli italiani dall'Istria e l'insediamento dei profughi nella provincia di Modena. Storia e memoria (1945 - 1954)*, discussa all'Università di Modena e Reggio Emilia.

CONCORSI

Balconi e finestre in fiore



Torna con la primavera "Balconi e finestre in fiore", il concorso che, per iniziativa dell'associazione Amici del giardino estense e con il patrocinio dell'assessorato al Centro storico del Comune, premia il migliore balcone e la migliore finestra del centro di Modena.

Sono previsti inoltre premi e segnalazioni per i migliori allestimenti fuori le mura (nelle varie circoscrizioni), per il miglior negozio del centro, per il balcone più verde, per il miglior affaccio sulla via Emilia, e per la coerenza stilistica, il colore e la fantasia.

"Il concorso - spiega Silvia Giberti Soragni, presidente dell'associazione Amici del giardino estense - vuole incentivare la sensibilità dei residenti in centro storico all'allestimento dei loro spazi esterni contribuendo così concretamente al miglioramento della nostra città. Molte città realizzano iniziative simili con lo scopo di abbellire strade e piazze creando una sensibilità alla cura del verde, delle piante e dell'ambiente che ci circonda".

Le iscrizioni vanno inviate alla sede dell'Associazione (tel. 059 238844, e-mail: amicigiardinoestense@tiscali.it).

SUI BORDI DEL RINASCIMENTO

In mostra al Museo civico d'arte una ventina di tessuti, freschi di restauro, che nella Toscana del Quattro e del Cinquecento ornavano i paramenti sacri ispirandosi alle opere di grandi artisti dell'epoca

CONCERTI

Aprile in musica a Off di Mr. Muzik

Inaugurata a febbraio in via Morandi 71, la sala concerti Off di Mr. Muzik darà spazio anche in aprile a spettacoli e performance ad ingresso gratuito. Sabato primo aprile alle 21.30 saranno sul palco, con "Rock for women live", le band femminili partecipanti al concorso per il sessantesimo del voto alle donne. Madrina della serata sarà l'ex cantante dei 99 posse Meg. Sabato 8, dalle 20, serata finale di "Piccole Bands Crescono", concorso per ragazzi delle medie e del biennio delle superiori. E martedì 18 alle 21.30 musicisti dei Mau Mau e dei La Crus proporranno canzoni e letture con "Cuore a nudo. Storie di (stra)ordinaria scrittura". Informazioni al Centro Musica in via due Canali Sud 3 (telefono 059 2032561, web www.musicplus.it).

Erano la versione meno costosa, ma pur sempre di lusso, dei preziosi ricami in oro che ornavano i paramenti sacri. Si chiamavano bordi figurati e venivano prodotti tra Quattro e Cinquecento dalle famose tessiture di Lucca e derivavano spesso da incisioni tratte da opere di grandi artisti come Botticelli, Filippino Lippi e il Ghirlandaio.

Un nucleo omogeneo di 21 tessuti di questo tipo sono stati da poco restaurati dal Museo civico grazie ad un finanziamento del Club Soroptimist International di Modena e sono esposti nella mostra *Bordi istoriati del Rinascimento toscano*, aperta dal 2 aprile fino all'autunno al Museo civico d'arte, al Palazzo dei musei accanto ad un secondo nucleo di tessuti con il quale condividono epoca e soggetto.

Si tratta del frammento di una pianeta quattrocentesca in velluto rosso cremisi con ricamo in seta policroma e filato metallico, di un velo da calice in tela di lino con ricamo in seta e oro, di un telo con Annunciazione a rilievo e motivi decorativi ricamati in seta e oro filato e di un velo da calice, rarissimo esempio di paramento liturgico precedente il Concilio di Trento.

Fu il conte Luigi Alberto Gandini a donare al Museo nel 1886 una collezione di duemila frammenti tessili che comprende stoffe, passamanerie, merletti e nastri che documentano la produzione tessile in Europa tra l'XI e il XIX secolo. Dietro ad un'apparenza di volubilità e frivolezza, stoffe e merletti celano le immense risorse di un settore che mette in campo, oltre a forze lavoro, anche tecnologie assai elaborate. Dalla produzione del filo, sia esso lana, seta o lino, alla tintura, dalla tessitura alla confezione sartoriale, i passaggi e le specializzazioni manifatturiere sono numerose e



Due dei bordi istoriati del Rinascimento toscano esposti dal 2 aprile al Museo civico d'arte

complesse, anche dopo l'avvento dell'industrializzazione. Una complessità che si riflette nello studio e nel restauro dell'intera collezione, che si concluderanno nel 2007 dopo un ventennio di lavoro con le ultime sezioni riguardanti i tessuti medioevali e i reperti orientali.



Omaggio di luce e colori

Dal 29 aprile grande mostra su Gino Covili al Foro Boario



Con una grande mostra antologica dal titolo *Gli occhi della vita*, in programma al Foro Boario dal 29 aprile al 2 luglio, Modena rende omaggio a Gino Covili, nato a Pavullo nel 1918 e scomparso nel maggio dello scorso anno (www.ginocovili.com).

Per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, della Provincia e dei Comuni di Modena e Pavullo, si potranno ammirare, attraverso 158 opere, i momenti più significativi della vita e dell'arte di Covili.

Nelle sale del Foro Boario saranno esposte cento opere, dal primo ciclo dedicato alla cerchia degli affetti famigliari fino alla rievocazione notturna del suo *Paese che dorme e sogna* passando attraverso il Bestiario, gli Esclusi, il mitico librarsi in volo dell'*Ultimo eroe*, strenuo difensore degli umili, e *Il cantico delle creature*, dove l'artista modenese si confronta con la figura di San Francesco d'Assisi. La proiezione a ciclo continuo del film di Vittorio Storaro *Gino Covili, le stazioni della vita*, presentato alla mostra del cinema di Venezia, rappresenta l'omaggio ad un grande artista da parte di un grande poeta della luce. Al Castello dei Montecuccoli, vicino a Pavullo, si potranno infine ammirare 58 opere che appartengono al ciclo *Il paese ritrovato*.

ANTICHE DIVINITÀ DEI MONTI

Una mostra che aprirà il 13 aprile al Museo civico archeologico, accompagnata da un ricco atlante, racconta insediamenti e culti nell'Appennino modenese fra il II e il I millennio prima di Cristo

Tra il II e il I millennio prima di Cristo, l'Appennino modenese non era un'area marginale occupata da pochi e indigeni abitanti, ma un territorio di "uomini e dei delle montagne" che hanno lasciato importanti testimonianze di insediamenti e culti.

Lo raccontano il secondo volume dell'*Atlante dei beni archeologici* - che a cura di Andrea Cardarelli e Luigi Malnati (l'ideazione è della Provincia) raccoglie oltre 380 attestazioni archeologiche riguardanti 18 Comuni dell'alta collina e della montagna modenese - e la mostra *Uomini e dei delle montagne*, che aprirà il 13 aprile al Museo civico archeologico etnologico di Modena (la mostra è realizzata con la Soprintendenza per i beni archeologici e la collaborazione dell'Università). A partire dall'età del bronzo, alle soglie del II millennio a.C., e fino alla conquista romana nel II secolo a. C., la mostra si concentra sulle caratteristiche degli insediamenti umani e su alcuni eccezionali rinvenimenti di carattere culturale che illuminano sulle credenze religiose delle antiche popolazioni dell'Appennino. Due spade in bronzo, simbolo del potere dei guerrieri e dei capi, sono state trovate in contesti religiosi. La prima, spezzata intenzionalmente per annullarne la funzione originaria, proviene dalla vetta del Cimone, un luogo chiaramente simbolico dove l'offerta era certo ritenuta più vicina alla sede celeste della divinità, mentre la seconda, splendidamente integra, è stata recuperata sulla cima dell'Alpe di Santa Giulia. Durante l'età del ferro, santuari montani, sacelli e aree votive erano realizzati in corrispondenza di sorgenti o piccoli laghetti. Bronzetti di devoti o figurine di animali rappresentanti offerte alla divinità sono attestati a Montese in un'area dove in passato vi erano probabilmente una sorgente di acqua curativa e un piccolo lago oggi scomparso. Ma la testimonianza

più particolare è quella riscontrata a Ponte d'Ercole e a Monte Apollo, fra Lama Mocogno, Pavullo e Polinago. In quest'area, caratterizzata da un singolare ponte naturale in arenaria e da sorgenti, provengono resti archeologici a partire dall'età del bronzo e del ferro forse già relativi ad attività di tipo religioso. È soprattutto in età preromana e poi romana che questo luogo deve aver raggiunto un'importanza straordinaria che portò forse alla presenza di un santuario. Decine e decine di monete in argento e bronzo, databili a partire dal III secolo a.C., sono state, infatti, trovate assieme a molti altri reperti archeologici.



Denario d'argento (90 a.C.) e bronsetto votivo (fine del VI-IV a.C.)

Riapre il parco delle Terramare

Visite notturne e un Archeoquiz tra le novità di quest'anno



Le capanne del Parco archeologico di Montale

Riapre il 2 aprile a Montale Rangone il Parco archeologico e Museo all'aperto della Terramara (www.parcomontale.it), che negli ultimi due anni è stato visitato da oltre 30 mila persone. Il parco resta aperto fino a fine giugno tutte le domeniche e i festivi e consente di ammirare la ricostruzione di una parte del villaggio con fosso, terrapieno e due grandi case arredate con suppellettili, vasellame, utensili, armi e vestiti che riproducono fedelmente gli originali di 3 mila 500 anni fa. Ogni domenica, esperti di antiche tecniche artigianali illustreranno la fusione del bronzo, la tessitura con telaio verticale a pesi, la lavorazione dell'osso e del corno, la realizzazione di cesti in salice, la scheggiatura della selce, la modellazione e la cottura della ceramica. Due le principali novità di quest'anno. Tutti i sabati di giugno dalle 19 alle 23 "Stelle e scintille" propone visite guidate e dimostrazioni in notturna sulla fusione del bronzo, con l'idea di offrire un'occasione suggestiva per una serata all'aperto fuori città. Per i visitatori con bambini è stato inoltre ideato un "Archeoquiz" con quesiti ed enigmi da risolvere e sono stati organizzati laboratori di tessitura o di modellazione e cottura della ceramica e visite condotte dal vecchio saggio Aran.

GIOVANI

Sotto la Tenda documentari e letture

Reading letterari, documentari indipendenti e il forum giovani sono alcuni degli appuntamenti di aprile alla Tenda di viale Molza. Sabato 8 aprile alle 21.30, Enrico Brizzi e i Frida X presentano il nuovo cd *Nessuno lo saprà* con un concerto - reading per voce e rock and roll band. Sabato 22 aprile sono in programma i lavori del Forum giovani, che vedranno come ospiti i ragazzi di Locri della rete "E adesso ammazzateci tutti" e si concluderanno la sera con una festa della Liberazione e di lotta alle mafie. Venerdì 28 aprile Antonio Moresco legge *L'insurrezione*, sceneggiatura ad ambientazione risorgimentale con musiche di Giuseppe Verdi. Continuano inoltre, il giovedì sera alle 21.30, i documentari del ciclo "L'altra faccia del cinema", curato da Erik Scaltriti in collaborazione con l'associazione Documè.

PROFILO

Una vita a raccogliere documenti



Nato a Castelnuovo Rangone nel 1889 da famiglia benestante, primo di otto figli, Umberto Tonini (nella foto) coltiva, nell'abitazione modenese di via Cesare Battisti, i suoi molteplici interessi: i colombi viaggiatori nell'altana, le botti del balsamico in cantina, le piante di limoni e la vite sul terrazzo, rare e pregiate varietà di piante grasse, opere di artisti modenesi e, soprattutto, una straordinaria e vasta raccolta di documenti Sulla città. Tonini, infatti, dedicò gran parte della sua vita alla paziente e minuziosa raccolta di giornali, opuscoli, libri, riviste, cronache, opere dialettali, manifesti, cartoline e fotografie. Morì a Modena nel 1957. Nel 1975 gli è stata intitolata una strada di Cognento.

ALBUM DELLA VECCHIA MODENA

La biblioteca civica Poletti ha catalogato e messo in internet le 14 mila fotografie raccolte dal collezionista Umberto Tonini. Riemerge il volto della città tra la fine dell'800 e la prima metà del secolo scorso

Le copertine sono tutte uguali perché le faceva stampare in tipografia, anche se amava completarle di volta in volta con un'immagine di riferimento ritagliata e incollata a mano. All'interno, dopo svariate pagine di indice ricopiate in bella scrittura, un ricco deposito di fotografie – 14 mila in 32 albi – dedicato alla “Modena scomparsa”, cioè ai luoghi, ai personaggi e alla storia della città dalla fine dell'Ottocento alla prima metà del Novecento.

A quelle immagini il collezionista modenese Umberto Tonini dedicò, nel corso della sua vita, tempo, energie e denaro. Con l'intento di conservare una testimonianza visiva la più completa possibile della storia della città a partire dalla fine dell'Ottocento, Tonini riunì una collezione di grande rilievo per la storia della fotografia nella prima metà del Novecento, un patrimonio in grado di documentare anche l'attività di numerosi studi fotografici come Orlandini, Bandieri, Goldoni, Barbieri, Lusvardi, Frassoldati, Sorgato, Pedroni, Vignoli e Vivi. Quella preziosa collezione, che grazie ad un accordo del 2002 tra gli eredi di Tonini e il Comune è stata sottratta all'oblio e salvata da un prevedibile deterioramento, è conservata alla biblioteca civica di storia dell'arte Poletti, che ha catalogato il materiale fotografico avvalendosi del supporto scientifico della Soprintendenza per i beni librari e documentari dell'Emilia-Romagna e che ora lo rende disponibile anche in internet. A ricercatori, studiosi e appassionati di storia locale, la biblioteca fornisce inoltre, su appuntamento, consulenza, assistenza nelle ricerche a catalogo, consultazione degli originali, riproduzioni a

scopo di studio o di pubblicazione, prestati per attività espositive. La passione di Tonini non si limitava alle fotografie. La sua collezione modenese, infatti, è composta anche da circa 500 volumi, in parte antichi, da un migliaio di opuscoli sciolti e rilegati, 250 opere in dialetto modenese per lo più dattiloscritte (farse, commedie, sonetti), 350 manifesti e volantini politici riguardanti le elezioni del 1948 e del 1956, 20 volumi miscelanei contenenti ritagli di giornale e opuscoli, un migliaio di fascicoli di riviste prevalentemente di attualità e satirico-umoristiche (tra cui *Mutina*, *La Settimana Modenese*, *La Gazzetta della Domenica*, *La Rana*, *Il Duca Borso*).

Nel commemorare, a pochi giorni dalla scomparsa, la figura e l'opera di Tonini “mite, bonario, modesto, figura tipica di autentico modenese di stampo antico”, il cronista della *Gazzetta dell'Emilia* così scriveva il 27 luglio 1957: “È da augurarsi che così importante ed unica documentazione possa un giorno entrare a far parte delle civiche raccolte o di qualche istituto culturale cittadino, sotto forma di cessione o di deposito da parte dei familiari. Pensiamo che ne verrebbe perpetuata in tal modo, e meritatamente, la memoria”. L'auspicio, per fortuna, è diventato realtà.

Record del miglio
1909-1910



Gara alla vecchia piscina (1895-1905 circa). A destra, dall'alto: bambini in colonia negli anni Trenta e sciopero alla ditta Martinelli nel 1948.

Il catalogo è on line

Ricerche per titolo, autore, data e soggetto

Per vedere le immagini di Umberto Tonini nel catalogo on line curato dalla Poletti è sufficiente collegarsi al sito delle biblioteche (www.comune.modena.it/biblioteche/tonini).

Le immagini, consultabili solo a partire da una ricerca specifica per titolo, autore, data o soggetto, sono visualizzate nel catalogo on line a bassa risoluzione e sono protette da una marchiatura digitale che riporta il logo della biblioteca Poletti. L'utente può salvare l'immagine sul proprio personal computer o su altro supporto, può stamparla e inviarla per posta elettronica. I file digitali senza marchiatura e ad alta risoluzione vengono forniti dalla biblioteca secondo le norme stabilite dal regolamento.

ARRIVA IL VIGILE COL PALMARE

Gli agenti della Polizia municipale saranno dotati di strumenti tecnologici per segnalare le situazioni di degrado urbano. Per sei mesi all'anno turni fino alle 4 del mattino. La novità dei volontari

La Polizia municipale di Modena garantirà, oltre al servizio dalle 7 del mattino all'una di notte, anche nuovi turni fino alle 4 con una copertura complessiva di 21 ore al giorno per circa sei mesi all'anno. Gli agenti saranno dotati di palmari per segnalare fenomeni di degrado urbano che generano insicurezza (le informazioni saranno gestite da un nuovo software della Regione) e nel corso dell'anno arriveranno anche i volontari ausiliari, che saranno impiegati nel presidio dei parchi pubblici e per garantire l'attraversamento in sicurezza dei pedonali.

Sono alcune delle novità annunciate dall'assessore Gualtiero Monticelli nella relazione annuale al Consiglio comunale sull'attività della Polizia municipale. "Nel novembre scorso - ha ricordato Monticelli - si è completata la riorganizzazione del corpo che ha avuto come obiettivo l'innalzamento degli standard di qualità del servizio, proseguendo con le azioni che già nel 2004 avevano portato la Polizia municipale di Modena - prima in Italia - ad ottenere la Certificazione di qualità". Nonostante le difficoltà finanziarie degli enti locali, gli agenti saranno ulteriormente impegnati sul fronte della sicurezza stradale (i dati del 2005 registrano un calo degli incidenti) con l'installazione di un sistema di controllo dei flussi di traffico e con l'installazione di photored di recente produzione in funzione 24 ore su 24.

Achille Caropreso (Forza Italia) ha auspicato maggiore severità per chi guida con il cellulare e per l'eccesso di velocità, mentre **Ercole Toni** (Ds) ha lamentato la mancanza di dati riferiti all'abbandono dei rifiuti, schiamazzi notturni e parcheggio sui marciapiedi. **Sergio Celloni** (Udc) ha chiesto più tolleranza per chi parcheggia in centro storico, mentre **Baldo Flori** (Modena a Colori) ha sottolineato la mancanza di indicazioni di priorità nell'azione della Polizia municipale. **Dante Mazzi** (Forza Italia) ha chiesto di controllare con maggiore effica-

cia, in collaborazione con le assicurazioni, il mancato pagamento della Rc auto, mentre **Ubaldo Fraulini** (Ds) ha sottolineato che ci sono troppi semafori e che non sempre danno sicurezza, tema su cui ha concordato **Enrico Artioli** (Margherita) che ha chiesto la sostituzione dei semafori con rotatorie. **Mauro Manfredini** (Lega Nord) ha invece chiesto maggiore severità nei controlli sugli esercizi commerciali.

NUMERI

Tremila incidenti

Nel 2005 la Polizia municipale ha rilevato quasi 3 mila incidenti (di cui 11 mortali con 12 persone decedute) e ha elevato oltre 91 mila sanzioni. I veicoli rimossi sono stati 4 mila, i sequestri amministrativi 520 e i fermi amministrativi 284. I proventi derivanti da multe e autorizzazioni ammontano a 5 milioni di euro, mentre il costo complessivo del corpo di Polizia municipale si aggira sugli 11 milioni.



L'Orazio Vecchi cambia musica

Approvata l'unificazione con l'istituto Antonio Tonelli di Carpi

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato con il voto favorevole della maggioranza, l'astensione dell'opposizione e il voto contrario di **Baldo Flori** (Modena a Colori) l'unificazione per fusione degli Istituti superiori di studi musicali Orazio Vecchi di Modena e Antonio Tonelli di Carpi, dando vita al nuovo Istituto musicale Orazio Vecchi - Antonio Tonelli. L'accordo diverrà esecutivo solo in seguito all'approvazione del cosiddetto "decreto di pareggiamento" del nuovo istituto da parte del Ministero e l'unificazione avrà effetto a partire dal primo novembre 2006, data di inizio dell'anno accademico 2006-2007.

"La legge, ha spiegato l'assessore all'Istruzione **Adriana Querzè**,



chiede agli istituti di scegliere la strada dell'alta formazione, condizione indispensabile per rilasciare titoli o diventare scuole comunali. Abbiamo scelto di fare dell'Orazio Vecchi un polo avanzato di ricerca

musicale e, in prospettiva, puntiamo a costituire un sistema a rete analogo a quello dell'Università tra Modena e Reggio". Il nuovo istituto avrà autonomia giuridica e didattica ma, per un breve periodo di tempo, non avrà finanziamenti: "La scelta della valorizzazione della cultura musicale del territorio - ha aggiunto l'assessore - di fatto limita il ruolo del Comune nella direzione dell'istituto, anche se rimangono gli oneri di gestione. Il Comune interverrà solo nell'individuazione di una terna di nomi da segnalare al Ministero, tra cui sarà scelto il presidente del Consiglio di amministrazione. Il direttore, responsabile della parte tecnica, sarà invece eletto dai docenti.

STRANIERI

È cubano il nuovo presidente

È cubano il nuovo presidente della Consulta comunale dei cittadini stranieri e apolidi residenti a Modena, organo consultivo del Consiglio e della Giunta comunale. Lo hanno scelto i 22 membri del "parlamentino", che si è riunito il 26 febbraio nella sala Gradoni di via Cialdini per rinnovare presidente, vice-presidente e i tre membri dell'ufficio di presidenza. Buono Kinderlan Liubertsi, cubano, 40 anni, della lista Latino America, è stato eletto presidente, mentre alla vice presidenza è stato eletto Chakir Hassan, marocchino, 35 anni, della lista "Associazione Culturale del Marocco". I tre componenti dell'Ufficio di Presidenza sono Choukri Atika, marocchina, 35 anni, della lista Associazione Culturale del Marocco, Diaby Moustapha, guineano, 35 anni, della lista Solidarietà Africa Occidentale, e Lesay Anton, albanese, 38 anni, della lista Unione multi-etnica. Presidente e vicepresidente della Consulta possono partecipare, con diritto di parola ma non di voto, alle sedute del Consiglio comunale.

INTERPELLANZE

Promec, 10 mila imprese all'estero

"Nel triennio 2003-2005 sono state poco più di 10 mila le imprese modenesi che hanno partecipato a progetti promossi da Promec, l'Azienda speciale della Camera di commercio per l'estero.

Il gradimento delle imprese rispetto a questi progetti, misurato con un sistema di monitoraggio e valutazione della qualità e soddisfazione da parte di Promec, si attesta a livelli medio-alti". Lo ha ricordato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche economiche **Stefano Prampolini**, rispondendo a due distinte interrogazioni,

poi trasformate in interpellanze, con le quali **Mauro Manfredini** (Lega Nord) e **Teodoro Vetrugno** (Ds) chiedevano informazioni su Promec, sulla sua struttura organizzativa e sui risultati conseguiti.

LA LEGGE DALLA PARTE DEI CITTADINI

Lo scorso anno 340 persone – molte delle quali straniere - si sono rivolte al Difensore civico Alfredo Clò per dirimere controversie su multe, concessioni di passi carrai, assegnazioni di orti per anziani

Contestazioni su multe ricevute, domande di parcheggi in area pubblica, contenziosi su ristrutturazioni, concessione di passi carrai, liti sull'assegnazione degli orti per anziani, Ztl concessi e poi ritirati. Sono solo alcune delle trecentoquaranta richieste indirizzate al Difensore civico del Comune di Modena nel 2005, illustrate in Consiglio comunale dallo stesso Difensore, Alfredo Clò.

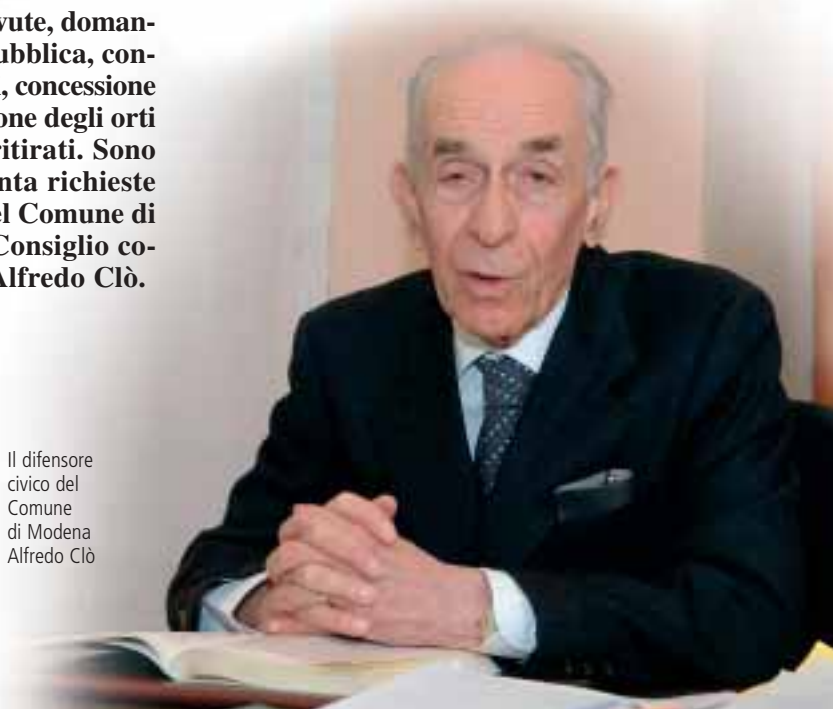
"I casi e le questioni prospettate – ha spiegato – sono stati molto diversi tra loro e solo in parte hanno riguardato attività e funzioni dell'Amministrazione Comunale in relazione al controllo della legittimità, efficienza, trasparenza ed imparzialità di tale attività".

Clò ha inoltre ribadito di ritenere "essenziale e particolarmente utile che vi sia un ufficio pubblico in grado di prospettare la risoluzione di conflitti giuridici, soprattutto in considerazione delle molte interpretazioni giudiziarie e dottrinali spesso contrastanti, che creano molta incertezza".

Clò ha aggiunto che "è un servizio molto utile e quasi indispensabile per la collettività, specie in un Comune come quello di Modena nel cui territorio abitano 170mila persone.

Nel 2005 si è confermata la tendenza già evidente negli anni scorsi di un ricorso frequente al Difensore civico da parte di cittadini extracomunitari. Si confermano anche i campi di azione che comprendono le difficoltà relative ai permessi di soggiorno e alle patenti, ma anche le dispute sul pagamento della tassa dei rifiuti. Quest'anno, infine, sul tavolo del Difensore civico è finita anche la questione del rispetto degli orari degli autobus e del mancato pagamento dei biglietti in vettura.

Il difensore civico del Comune di Modena Alfredo Clò



DELIBERE

Per i gruppi consiliari 64 mila euro

I gruppi del Consiglio comunale avranno a disposizione nel 2006 complessivamente 64 mila euro per le spese di funzionamento. Lo ha stabilito una delibera, approvata all'unanimità, che stanziava una quota fissa di 2 mila 500 euro per ognuno dei 12 gruppi e una quota fissa di 850 euro per ognuno dei 40 consiglieri. Le risorse serviranno a coprire spese per iniziative politico-istituzionali, aggiornamento, cancelleria, produzione di stampati, manifesti e altri materiali informativi, riproduzione di documenti, servizi, attrezzature e telefono.

Zone Pip, novità a Navicello

Il Consiglio dà il via libera alla variazione del Piano regolatore

ORDINI DEL GIORNO

Una rotatoria tra via Amendola e via Giardini

All'incrocio tra via Amendola e via Giardini, sarà costruita una rotatoria. Lo ha confermato in Consiglio l'assessore al Traffico **Daniele Sitta**, intervenendo su un ordine del giorno di **Adolfo Morandi** (Forza Italia) approvato all'unanimità. Morandi ricordava i "brevissimi tempi di accensione del verde dell'impianto semaforico", evidenziando che "il criterio dei tempi di accensione del verde non è conforme alle esigenze del traffico e rende nervosi e scontenti gli automobilisti".

Il Consiglio comunale ha approvato, con il voto favorevole della maggioranza e l'astensione dell'opposizione, due distinte delibere di variazione al Piano regolatore con cui si dà il via libera a due piani particolareggiati di iniziativa pubblica nella zona Pip Navicello.

Il progetto prevede l'integrale sostituzione edilizia degli edifici esistenti, che sarà attuata per stralci successivi, garantendo l'utilizzo temporaneo di alcune strutture esistenti e il graduale trasferimento e la rifunzionalizzazione dell'intero complesso produttivo. Il nuovo assetto prevede la realizzazione di tre edifici per una superficie utile totale di circa 35 mila metri quadrati, arti-



colati su due piani, con un accesso da via Nonantolana e un secondo accesso che in previsione collegherà il comparto alla variante stradale Panaria realizzata in occasione della sostituzione del ponte di Navicello. Intorno

all'insediamento, infine, saranno sistemate ampie zone a verde alberato per garantire la mitigazione ambientale prevista nell'ambito del progetto Tav.

PIACE A TUTTI LA NOTTE BIANCA

Il Consiglio ha approvato all'unanimità una mozione di Michele Barcaiolo (Alleanza Nazionale)

L'evento potrebbe svolgersi in settembre al termine del Festival filosofia o entro giugno 2007

Il Comune studierà la concreta possibilità di organizzare a Modena una "notte bianca" nel prossimo mese di settembre, per esempio a conclusione del Festival filosofia, o, al più tardi, nel giugno del prossimo anno. Lo prevede una mozione presentata da Michele Barcaiolo (Alleanza Nazionale), approvata all'unanimità dal Consiglio comunale.

"Manifestazioni definite convenzionalmente notte bianca - ha ricordato il consigliere - hanno avuto negli ultimi anni un enorme successo non solo in grandi centri come Roma e Parigi, ma anche in città di dimensioni medio-piccole come, ad esempio, Como". Secondo Barcaiolo "un programma degli eventi, ricco e variegato, possibilmente frutto della collaborazione e della partecipazione dei maggiori enti locali della nostra provincia, delle più importanti istituzioni culturali cittadine pubbliche e private, del nostro Ateneo, delle associazioni culturali ricreative e promozionali presenti in città, di singoli artisti e cittadini, diventerebbe senza dubbio una vetrina sul mondo di sicuro interesse per la città e per gli addetti ai lavori, con notevoli opportunità per il territorio e le sue organizzazioni".

Nel corso del dibattito l'assessore alla Cultura **Mario Lugli** ha assicurato che anche quest'anno si ripeterà l'esperienza della notte bianca, come già sperimentato nel corso della precedente edizione del Festival filosofia, quando la Manifattura tabacchi ospitò, tra l'altro, un affollatissimo incontro con il cantautore Franco Battiato e i filosofi Remo Bodei e Mario Sgalambro. Sondato l'interesse per questo - ha detto rivolgendosi a Barcaiolo - penso si possa immaginare anche l'evoluzione nello stile da lei presentato". **Antonio Maienza** (Udeur) ha aggiunto che "la proposta ha una sua valenza", mentre **Giovanna Lollo** (Ds) ha sottolineato che "se

si farà un progetto più articolato rispetto a quello dell'anno scorso, andrà comunque individuato un filo conduttore tematico". **Eugenia Rossi** (Ds) ha ricordato che servono molti elementi per fare una notte bianca e che bisogna garantire una valenza culturale e trovare un contesto giusto, che potrebbe anche essere quello del festival teatrale Vie. Secondo Eugenia Rossi, al fine di evitare un flop vanno inoltre valutate le difficoltà organizzative.

Per l'assessore alle Politiche giovanili **Elisa Romagnoli** la notte



Spettacolo notturno in piazza Grande

bianca dovrebbe coinvolgere le realtà giovanili che non trovano spazi per esprimersi, la cultura locale, i cinema, i teatri, le associazioni utilizzando anche l'area delle ex Fonderie. Secondo **Rosa Ma-**

ria Fino (Società Civile) è bella l'idea della notte bianca, ma serve un'organizzazione meticolosa e, per esempio, "i ristoranti devono essere disponibili a prezzi abbordabili per la fascia giovanile".

"Complanare sud entro il 2008"

Sitta risponde in Consiglio a un'interrogazione di Fraulini (Ds)

LAVORI IN CORSO

Tavolo con Anas per lo svincolo in tangenziale

Il Comune discuterà con Anas la possibilità di modificare la corsia di accesso alla tangenziale Mistral dalla tangenziale sud Quasimodo. Lo prevede un ordine del giorno di **Adolfo Morandi** (Forza Italia) approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. Nel documento Morandi ricorda che "da più parti viene sottolineata la scarsa sicurezza della corsia di accesso", elemento sottolineato anche da **Enrico Artioli** (Margherita), secondo il quale "nonostante la doppia curva per rallentare la velocità, c'è un angolo cieco che rende problematico l'accesso".

Entro la fine del 2008 sarà concluso il prolungamento della tangenziale complanare sud dalla Nuova Estense al casello sud dell'Autostrada A1. Lo ha confermato in Consiglio comunale l'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta** rispondendo ad un'interrogazione con la quale **Ubaldo Fraulini** (Ds) chiedeva quale fosse lo stato di avanzamento dei lavori, chiedendo anche conto dei "gravi ritardi" rispetto all'ipotesi d'origine in cui si dava per certa l'approvazione dei progetti preliminari entro il marzo del 2002.

"Entro marzo 2006 - ha spiegato Sitta - sarà conclusa la progettazione del prolungamento della tangenziale complanare sud dalla Nuova Estense al casello sud dell'Autostrada A1. Entro giugno si concluderanno anche la condivisione del progetto da parte di Anas e la Conferenza dei Servizi per l'approvazione dell'opera. I tempi per l'affidamento dei lavori dipenderanno dalla modalità che Anas sceglierà. L'affidamento diretto alla ditta che sta costruendo la quarta corsia autostradale ridurrebbe molto i tempi rispetto all'affidamento mediante gara da parte di Aspi (Autostrade per l'Italia), che

richiederebbe almeno 6-8 mesi. Una volta affidati, i lavori dureranno circa venti mesi, quindi l'opera potrebbe essere conclusa entro la fine del 2008".

ECOLOGIA

Più metano per i bus

La Giunta fornirà ad Atcm "i necessari indirizzi" affinché l'azienda dei trasporti prosegua con forza nelle politiche di trasformazione ecologica e metanizzazione degli autobus. Lo stabilisce un ordine del giorno di **Mauro Manfredini** (Lega Nord) approvato all'unanimità dal Consiglio comunale.

ACCOGLIENZA

"Un impegno per dare aiuto ai rifugiati"

Nel 2004 i rifugiati accolti dal Comune sono stati 92, provenienti dall'Africa (51%), dall'area kurda (37%), dal Medio Oriente e dall'Asia (12%). Lo ha ricordato in Consiglio comunale il consigliere **Enrico Artioli** (La Margherita) presentando un ordine del giorno firmato da tutti i gruppi di maggioranza, approvato con il voto favorevole della maggioranza e il voto contrario dell'opposizione. Il documento impegna la Giunta a "continuare nell'azione di promozione e sostegno di iniziative idonee a garantire una dignitosa accoglienza ed un positivo inserimento sociale per rifugiati, richiedenti asilo e beneficiari di protezione umanitaria, a contribuire alla realizzazione dei contenuti affermati nel 'Protocollo Regionale in materia di richiedenti asilo e rifugiati' e a sostenere i progetti attualmente in essere nel proprio territorio, coordinandosi con analoghe iniziative avviate in Emilia-Romagna, adottando iniziative per favorire la diffusione di una vera cultura dell'asilo e di una corretta informazione sul tema".

PODISMO

Con Stranido bambini in movimento

Piccolissimi (da zero a 3 anni), piccoli (da 3 a 12 anni) e adulti saranno i protagonisti dell'edizione 2006 di "Stranido", la manifestazione podistica organizzata dall'asilo nido Sagittario sabato 8 aprile alle ore 16. I partecipanti potranno scegliere uno dei tre percorsi di uno, 4 e 9 chilometri. La particolarità di Stranido, nel 2005 vi hanno partecipato 794 adulti e 592 bambini, è che oltre alla corsa è prevista un'area di divertimento in funzione tutto il pomeriggio.

MAESTRI DEL SALTO AD OSTACOLI

Dal 28 aprile al primo maggio il parco Novi Sad ospita la decima edizione del concorso ippico "Città di Modena - Csi" Parteciperanno cavalieri di 24 Paesi e delle scuole più prestigiose del mondo

Per quattro giorni, uno in più rispetto alle edizioni precedenti, Modena sarà la capitale dell'equitazione. Dal 28 aprile al primo maggio il parco Novi Sad ospiterà la decima edizione del concorso di salto ad ostacoli "Città di Modena - Csi". Il montepremi è di 82 mila euro, una cifra considerevole in grado di richiamare la presenza di cavalli e cavalieri di sicuro interesse.

Ma la federazione internazionale e quella nazionale riconoscono all'evento modenese la dignità di evento "qualificante" per i Mondiali che si svolgeranno in Germania ad agosto e per Piazza di Siena a Roma. La società organizzatrice Artec, che gode del patrocinio del Comune di Modena, prevede la partecipazione di 300 cavalli provenienti da 24 nazioni. Le scuole di salto più prestigiose del mondo saranno infatti presenti (Francia, Inghilterra, Irlanda, Germania, Olanda, Usa, Australia, Russia, Giappone, Svizzera, Svezia, Lussemburgo, Canada, Belgio, Spagna, Brasile, Argentina e, da quest'anno, anche le Isole Bermuda). Da seguire, domenica 30 aprile, il Dodo Speed Master di velocità con i binomi qualificati della prima manche che si sfideranno su 8 ostacoli naturali. Gran finale lunedì primo maggio con il Gran Premio città di Modena, che vedrà i cavalieri in sella ai cavalli più importanti.

Il concorso ippico sarà qualificante per i mondiali che si svolgeranno in agosto in Germania



MORANE

Petanque, bocciate alla francese

Bocce in ferro e campi di gioco non particolarmente livellati con fondo in terra, sabbia e ghiaia. Questi i pochi dati tecnici della petanque, gioco di bocce affiliato dalla Fib. Domenica 9 aprile apertura della stagione con gara a coppie sui dieci campi della polivalente Morane. Le gare sono riservate ai praticanti e simpatizzanti provenienti dal nord Italia.

A passo di corsa con i cadetti

In maggio torna "Modena di corsa con l'Accademia militare"

Domenica 7 maggio si svolgerà la dodicesima edizione di "Modena di corsa con l'Accademia militare", manifestazione podistica amatoriale su strada aperta a tutti, organizzata dall'Accademia militare con la collaborazione del Comune di Modena ed il supporto tecnico della società sportiva La Fratellanza. Si partirà alle 9.30 da via Berengario e lo striscione di arrivo sarà davanti alla tribuna del parco Novi Sad. I partecipanti potranno scegliere tra il percorso breve di 4 chilometri e quello più impegnativo di 12. La quota di partecipazione sarà data in beneficenza.



CONTRIBUTI PER I MARCIAPIEDI

I proprietari frontisti del centro storico i cui marciapiedi e sottoportici necessitano di interventi di recupero possono beneficiare di un contributo del 50 per cento sulla spesa sostenuta, parametrata su costi standard predefiniti. Gli interventi ammessi riguardano la manutenzione, la sistemazione e il rifacimento delle pavimentazioni. È prevista l'esenzione dalla tassa di occupazione del suolo (Tosap). I moduli e il regolamento si scaricano dal sito www.comune.modena.it. Per informazioni ci si può rivolgere al Servizio manutenzione viaria, in via Santi 60 (tel. 059 203210).

ARTIGIANATO E AUTO D'EPOCA

Sabato primo aprile torna in piazza Torre il mercatino di artigianato artistico "Laboratori l'arte nelle mani" e martedì 4 aprile il mercato di frutta e verdura biologica Biopomposa osserverà un'apertura straordinaria fino alle 19. L'8 e il 9 aprile in via Santa Chiara è in programma la mostra mercato Antichi mestieri e domenica 9 il parco Novi Sad ospiterà il mercato straordinario. Artigianato artistico anche sabato 15 aprile in via Carteria, mentre sabato 22 aprile ci sarà in piazza della Pomposa la mostra

DELIBERA DELLA GIUNTA

Case Peep, sconto del 2 per cento a chi riscatta entro settembre

I proprietari di immobili costruiti su area Peep che intendono riscattare la propria unità immobiliare entro il 30 settembre 2006 lo potranno fare usufruendo



di uno sconto del 2 per cento rispetto ai nuovi prezzi in vigore dal primo marzo 2006. Lo ha deciso la Giunta comunale per agevolare il riscatto da parte

dei proprietari di immobili su aree Peep. Da novembre sino alla fine di febbraio le nuove domande presentate sono state 733 (473 delle quali nel solo mese di febbraio). Un dato significativo se si considera che le domande pervenute tra il primo gennaio 2001 ed il 31 ottobre 2005 erano state 704.

BAMBINI

Nidi d'infanzia, domande anche via internet

C'è tempo fino al 21 aprile per presentare domanda di ammissione ai nidi d'infanzia a tempo pieno e part-time comunali e convenzionati di Modena per l'anno scolastico 2006-2007. Le domande possono essere presentate via internet (www.comune.modena.it/istruzione) o direttamente al settore Istruzione in via Galaverna 8 (terzo piano) il lunedì dalle 15 alle 17.30, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Possono fare richiesta i genitori dei bambini nati nel 2004 e nel 2005 e che nasceranno entro il 30 giugno 2006.

mercato di mobili restaurati. E per gli amanti delle auto sportive d'epoca, sabato primo e domenica 2 aprile il parco Novi Sad ospiterà la gara Historic Challenge.

SE GUIDI NON BERE

Continua nelle discoteche di Modena e provincia il progetto "Bob. Se guidi non bere". L'iniziativa è in programma sabato primo aprile al Jam di Baggiovara, venerdì 7 e venerdì 14 al Ferri Club di Formigine, sabato 8 all'Oltre Cafè di Limidi, sabato 15 al Duende di Carpi e venerdì 21 aprile alla Crepa di Tre Olmi. Gli operatori distribuiscono materiale informativo

ANZIANI

Per Pinarella iscrizioni fino al 14 aprile

Scade il 14 aprile il termine per le iscrizioni ai soggiorni estivi per anziani nella Casa per ferie del Comune di Modena a Pinarella di Cervia, sulla riviera adriatica. Le domande vanno presentate nelle sedi dell'Associazione comitato anziani del quartiere di residenza. Nove i turni di 12 giorni, in calendario dal 25 maggio al 24 settembre.



e chi desidera può sottoporsi all'etilometro. Chi è sobrio e accompagna a casa gli amici riceve un ingresso omaggio o una consumazione analcolica. Al progetto, promosso da Comune e Provincia di Modena, collabora Silb Confcommercio.

FUMETTI ALLA CROCETTA

Resta aperta fino al 29 aprile alla biblioteca Crocetta di via Canaletto 88 la mostra di tavole e albi *La nona arte: il fumetto alla riscossa*. La mostra è aperta da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 19, giovedì e sabato anche dalle 9 alle 12.30 (informazioni al numero 059 314192).

Mensile anno 45
n. 3 - Aprile 2006
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile: Maurizio Malavolta
Redazione: Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com
Fotografie: Bruno Marchetti
Segreteria di redazione: Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità: Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato chiuso in redazione il 20 marzo 2006
Numero copie: 76.000

Per ricevere il giornale in formato elettronico:
www.comune.modena.it/unox1